



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 46/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 29 Novembre

1^a Domenica di Avvento

“Vegliate in ogni momento”

Ore 10.30: Santa Messa animata
dai bambini di Quinta Elementare



Lunedì 30 Novembre

Ore 20.30: Incontro del Meic su “Forme di famiglie”
(Sala Scrosoppi)

Ore 20.30: Incontro formativo per gli operatori pastorali
della città sulla Enciclica “Laudato sii” di papa Francesco
(Parrocchia del Cristo)

Giovedì 3 dicembre

Ore 20.45: Gruppo liturgico (Canonica)

Venerdì 4 Dicembre

Ore 18.30: S. Messa con intenzione missionaria

Sabato 5 Dicembre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo degli anziani

Ore 17.15: Gruppo letture bibliche domenicali
(Canonica)

Domenica 6 Dicembre

2^a Domenica di Avvento

“Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri”

Ore 10.30: Santa Messa animata dai bambini
di quarta elementare

Calendario d'Avvento. Anche quest'anno, per aiutarci a vivere insieme, come comunità cristiana, il tempo di preparazione al S.Natale, offriamo questa piccola e tascabile pubblicazione, a disposizione di tutti sulle mensole alle entrate della Chiesa. Accogliendo l'invito dell'Arcivescovo a riflettere durante l'anno pastorale sul tema della misericordia, alla quale papa Francesco ha voluto dedicare l'Anno Santo che si aprirà durante questo tempo di Avvento, i versetti biblici che vengono proposti - tratti dai Libri Sapienziali - cantano in forma poetica la misericordia di Dio, la sua rinnovata fedeltà all'uomo nonostante debolezze e tradimenti. Giorno per giorno, guidati dalla Parola, siamo chiamati a scoprire le meraviglie che Dio ha operato nella nostra vita, a riconoscerci bisognosi del Suo perdono e a vivere, sull'esempio di Gesù, concreti gesti di solidarietà verso i nostri fratelli. Questo cammino ci condurrà alla celebrazione comunitaria del sacramento del Perdono che celebreremo nella nostra chiesa mercoledì 23 dicembre, alle ore 18.30. Così, riconciliati, saremo capaci di fare posto a Gesù perché possa davvero nascere nei nostri cuori.

Corona dell'Avvento. La Corona dell'Avvento ci annuncia l'avvicinarsi del Natale. Le quattro candele che verranno accese, una in ogni domenica, rappresentano le quattro domeniche di Avvento. Il colore rosso dei nastri rappresenta l'amore di Dio che ci ha donato il suo Figlio. Il colore verde delle foglie rappresenta la speranza che con Gesù possiamo diventare persone migliori per un mondo più umano.

Forme di famiglie. Lunedì 30 novembre alle ore 20.30 nella sala parrocchiale Luigi Scrosoppi, con entrata dal cortile dell'Oratorio di via Aquileia e da viale Leopardi, si avrà la relazione di don Alessandro Cucuzza, docente di Filosofia Sistemica presso l'ISSR di Trieste e lo Studio Teologico Interdiocesano "San Cromazio d'Aquileia", sul tema "Forme di famiglia ed esigenze dei soggetti: in quale rapporto?". Si tratta del terzo incontro del ciclo organizzato dal gruppo udinese del MEIC in collaborazione con il CIF (Centro Italiano Femminile) di Udine e intitolato "Tra nuove forme di relazione e di interpretazione culturale: che cos'è l'uomo?". L'incontro è aperto a tutti.

Enciclica "Laudato sii". Si terrà lunedì 30 novembre alle ore 20.30, presso l'Oratorio della parrocchia del Cristo di via Montebello, il secondo e ultimo incontro di formazione degli operatori pastorali delle parrocchie della città sull'enciclica di papa Francesco. "Prendersi cura della casa comune" è il tema che sarà svolto dal relatore, don Giovanni Del Missier, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine.

Il Vangelo della Domenica (*Lc 21,25-28.34-36*)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



Le immagini impressionanti del Vangelo di Luca sono state spesso interpretate come visione futura sulla fine del mondo. Catastrofi e tragedie annunceranno l'avvento di Cristo Giudice. Gesù in verità non vuole spaventare, ma liberare l'uomo dalla paura del futuro e infondergli speranza. Le immagini apocalittiche dell'inizio del testo richiamano il racconto della creazione, quando con la sua parola Dio ordinò il caos iniziale e la terra divenne un luogo abitabile. Azioni umane fuori da ogni legge etica hanno nuovamente sconvolto l'ordine: questo il significato delle immagini impressionanti. Ingiustizie, violenze, guerre, condizioni disumane di vita, disastri ambientali sono segno del caos in cui vive oggi l'uomo. Guardando questa realtà, così tragica, nell'uomo nasce la paura che l'umanità sia incamminata verso la catastrofe. La parola di Gesù giunge a rassicurare che, al contrario, il mondo è avviato verso una nuova creazione. Il Figlio dell'uomo, infatti, verrà e sarà vittorioso sul disordine provocato dal peccato e darà inizio ad un mondo nuovo. La fiducia nel realizzarsi della promessa di Gesù consente agli uomini di alzare il capo, di sperare. Di fronte alle forze del male che sembrano vittoriose, c'è il pericolo della ricerca di soluzioni false e vuote che diventano un ostacolo alla capacità di andare incontro al Signore che viene, di vedere il nuovo che avanza. Nell'attesa è facile confondersi e ingannarsi: perciò è fondamentale restare svegli, essere vigilanti attraverso la preghiera, perché essa darà la forza di vedere con lo sguardo di Dio tutti gli avvenimenti. La preghiera ci permetterà di attendere senza paura il Figlio dell'uomo, ci renderà pronti ad accoglierlo e a partire con lui verso la libertà che è relazione intima con lui e pienezza di vita.

la Preghiera

*È vero, Signore Gesù,
il nuovo può far paura
a chi è tremendamente
affezionato al vecchio,
al punto da sentirsi smarrito
quando cambiano le coordinate
di questo nostro mondo.
Ma noi, Gesù, non possiamo provare
l'angoscia e l'ansia che afferrano molti
perché quel momento
l'attendiamo da sempre,
da quando hai acceso in noi
la speranza di una terra nuova,
finalmente liberata
dai mali antichi che la deturpano.*

*Ti preghiamo, però, Gesù,
non permettere che ci lasciamo
distrarre da ciò che non conta,
incantare da lusinghe ingannevoli,
attrarre da preoccupazioni
che ci distolgono dall'essenziale.*

*Liberaci da tutto ciò
che rende affannosa la nostra vita
e le impedisce di cogliere
le tracce evidenti del nuovo
che stai costruendo nella storia.*

*Sgombra le nostre menti e i nostri cuori
da ogni ebbrezza che toglie lucidità,
da ogni prigionia che impedisce di scegliere,
da ogni dipendenza che ci sottomette
agli idoli di questo tempo.
Donaci di continuare a vegliare
nell'attesa gioiosa del tuo giorno.*